



ALBERTO SARAVALLE

Candidato alla Camera dei deputati
Lombardia 1 - Elezioni politiche 2013



COMUNICATO STAMPA

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA È UN'EMERGENZA

Milano, 17 gennaio 2013 - “La riforma della giustizia tributaria è un'emergenza. Non si può parlare infatti di efficace lotta all'evasione fiscale senza tenere conto del caos in cui il contenzioso tributario viene discusso e affrontato” è il commento di Alberto Saravalle, responsabile Giustizia per la lista Fare per fermare il declino di Oscar Giannino. “Commissioni composte da tecnici che hanno ben poca esperienza di fisco (materia invece sempre più complessa e sofisticata), tempi di attesa biblici per la risoluzione di un contenzioso e sentenze scritte male rendono impossibile prevedere l'esito della lite e non danno affidabilità ai contribuenti di avere una sentenza ponderata e dunque giusta”.

Come pubblica oggi il quotidiano online Linkiesta “il tempo medio per formulare un giudizio di primo grado (dati Mef 2011) è circa due anni e mezzo (903 giorni). Si va dai 264 giorni di Brescia, ai 441 di Milano e ai 328 di Torino, fino ai 1009 di Roma e ai 2020 di Palermo. In Cassazione va ancora peggio: non solo la Suprema Corte (i cui giudici non hanno maturato nel corso della propria carriera alcuna esperienza in diritto tributario) impiega da tre a cinque anni per pronunciarsi, ma nel 70% dei casi dà ragione all'Agenzia delle entrate. Al contrario, i dati storici sugli esiti dei procedimenti nelle commissioni provinciali mostrano che la percentuale di giudizi favorevoli scende al 40 per cento”.

“La mancata riforma produce quindi due storture: da un lato si inaspriscono gli accertamenti nel tentativo di portare più soldi alle casse dello Stato” continua Saravalle, “dall'altro, dinanzi alle incertezze sull'esito e alle lungaggini del procedimento, i contribuenti sono spesso costretti a piegare la testa e cercare una soluzione negoziale col Fisco anche se la pretesa è ritenuta ingiusta”.